

PROTOCOLLO VALUTAZIONE PRIMARIA

Premessa

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, dai docenti incaricati della attività di alternativa, di religione e dai docenti di sostegno.

Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteria per l'individuazione dei livelli di apprendimento

La valutazione è in parte basata sulle verifiche svolte:

- al termine del I e II bimestre;
- al termine del I e del II quadrimestre.

Lo scopo della valutazione è quello di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rimodulare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione.

I livelli sono definiti sulla base di almeno quattro dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente e sussiste la correttezza nello svolgimento della prova.
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova o presentata in altra forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione di alunni BES o DVA

Come previsto dall'Ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La valutazione degli alunni e delle alunne con altri Bisogni Educativi Speciali tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La restituzione della valutazione agli alunni e alle famiglie

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione consentirà una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Generalmente, con cadenza bimestrale le famiglie ricevono le informazioni sui processi formativi e di apprendimento degli alunni.

Gli esiti delle verifiche orali e scritte e delle osservazioni sono accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico e/o il diario degli alunni.

I livelli sono riferiti, non a singole prestazioni, ma a una serie di attività fatte, oggetto di osservazione ed a eventuali prove di verifica.

Per la valutazione delle verifiche scritte sono state predisposte delle tabelle, in fase di sperimentazione, che tengono in considerazione le dimensioni dell'apprendimento:

TABELLA GENERICA

SITUAZIONE	CORRETTEZZA	AUTONOMIA	RISORSE PERSONALI
NOTA			
NON NOTA			

LEGENDA:

MB molto bene, B bene, AB abbastanza bene, P parziale/parzialmente, D difficoltosa

AD con aiuto docente, SI, NO.

PRODUZIONE TESTO

SITUAZIONE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	CONTENUTO	FORMA / CHIAREZZA	AUTONOMIA	RISORSE PERSONALI
NOTA					
NON NOTA					

LEGENDA:

MB molto bene, B bene, AB abbastanza bene, P parziale/parzialmente, D difficoltosa

AD con aiuto docente, SI, NO.

SITUAZIONE PROBLEMATICA

SITUAZIONE	CORRETTEZZA CALCOLI	PROCEDIMENTO	AUTONOMIA	RISORSE PERSONALI
NOTA				
NON NOTA				

LEGENDA:

MB molto bene, B bene, AB abbastanza bene, P parziale/parzialmente, D difficoltosa
AD con aiuto docente, SI, NO.

È a discrezione degli insegnanti utilizzare, in base alla tipologia di prova, le varie voci della tabella. I docenti, sempre a propria discrezione, potranno commentare le prove con brevi frasi che andranno ad evidenziare il lavoro svolto dagli allievi.

A seguito dell'esito raggiunto, attualmente, in via sperimentale, la famiglia potrà visionare sul registro, per ogni obiettivo valutato, un breve giudizio descrittivo tra quelli di seguito elencati:

- Prova svolta in modo adeguato con sicurezza e/o autonomia
- Prova svolta in modo abbastanza adeguato con qualche/lieve incertezza
- Prova svolta in modo parzialmente adeguato solo negli aspetti essenziali
- Prova svolta in modo non ancora adeguato

Per la valutazione delle interrogazioni orali, i docenti potranno utilizzare, a loro discrezione, le frasi contenute nella seguente griglia, per formulare il giudizio descrittivo:

Hai organizzato il discorso in modo	<ul style="list-style-type: none"> ● accurato e personale ● completo ● abbastanza completo, ma con alcune imprecisioni ● frammentario ● poco scorrevole ● parziale e lacunoso
esponendo in forma	<ul style="list-style-type: none"> ● chiara e fluente ● semplice ma efficace ● semplice ma non sempre efficace ● poco appropriata ed efficace ● un po' confusionaria ● incerta
con un linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> ● ricco ● non sempre preciso/ abbastanza preciso ● poco preciso ● un po' povero
dimostrando di conoscere i contenuti in modo	<ul style="list-style-type: none"> ● approfondito ● adeguato /abbastanza adeguato ● basilare ● parziale

Sul Documento di Valutazione di fine quadrimestre viene riportato quanto segue:

- gli obiettivi valutati con i rispettivi livelli raggiunti per ogni disciplina;
- il comportamento espresso collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (vedi riferimenti normativi: D.lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5);
- un giudizio descrittivo sulla “rilevazione dei progressi”

Il livello viene attribuito agli obiettivi solo nel Documento di Valutazione e non sul quaderno o sulle verifiche.

Per pervenire all’attribuzione dei livelli, i docenti nel corso del quadrimestre raccolgono elementi valutativi attraverso osservazioni sistematiche delle attività proposte in aula e, dove ritenuto necessario, tramite interrogazioni orali e prove di verifica coerenti con gli obiettivi specifici.

Valutazione religione cattolica / attività alternativa

La **religione cattolica /attività alternativa** è valutata mediante giudizio sintetico (non sufficiente - sufficiente - buono - distinto - ottimo) riferito all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti riportato su apposita nota distinta, inserita nel documento di valutazione.

Valutazione dell’Educazione civica

I criteri di valutazione per l’insegnamento dell’educazione civica sono i medesimi delle altre discipline. All’interno del Curricolo di Istituto sono stati individuati gli obiettivi generali e specifici che concorrono allo sviluppo di tale educazione.

OSSERVAZIONI FINALI

I Docenti dell’Istituto riconoscono l’importanza che assume la valutazione all’interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza.

Tale documento sarà passibile di ulteriori aggiornamenti a seguito di nuove indicazioni operative e a conclusione del piano di formazione previsto dal MIUR.

La Commissione Valutazione